

«La Barca di Pietro» dalle rive del lago di Tiberiade all'ingresso dei Musei Vaticani

Salpare confidando in Dio



di BARBARA JATTA

La *Barca di Pietro*. Una barca antica ma contemporanea. Un'imbarcazione simbolo della nostra Chiesa che è condotta dal successore di Pietro. Gesù invita i discepoli esitanti e dubbiosi a salpare, confidando in Dio. Allo stesso modo, la Chiesa deve misurarsi con le tempeste e le difficoltà del mondo per diffondere l'annuncio del Vangelo e della Grazia e viene rassicurata e supportata. Un'imbarcazione simbolo di tutti noi: delle nostre

paure, ma anche delle nostre speranze e rasserenamenti.

Papa Francesco ha desiderato che all'ingresso dei Musei Vaticani fosse esposta la ricostruzione di un'imbarcazione rinvenuta sulle rive del lago di Tiberiade nel 1986, in occasione di un improvviso abbassamento delle acque. Ricoverato presso il centro Ygal Allon del museo di Ginosar (Gennèsaret) in Galilea, il relitto, ben conservato grazie al fango del fondale che ricopriva le strutture lignee dello scafo, è stato datato alla seconda metà del I secolo a.C. dall'esame del C14 e al 50 a.C — 50 d.C. in base alle evidenze fornite dal materiale ceramico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

rinvenuto a bordo. Si tratta quindi di un grande battello a vela (lungo 8,8 metri per 2,5 con un albero di 8 metri) risalente con ogni probabilità proprio all'epoca della predicazione di Gesù. L'imbarcazione, particolarmente adatta per la pesca costiera, poteva ospitare quattro rematori e circa una dozzina di persone. È plausibile quindi che il relitto del lago di Tiberiade appartenga alla medesima tipologia della barca di cui raccontano Luca (5, r-II) e Marco (4, 35-41).

La *Barca di Pietro* è stata donata a Papa Francesco nel marzo del 2023 dalla famiglia Aponte, armatori di Nlg-Navigazione Libera del Golfo, con la collaborazione e il supporto dell'Istituto diplomatico internazionale di Roma. L'approfondito studio del reperto originale, integrato da osservazioni tratte dall'iconografia navale antica fornita da rilievi, graffiti e mosaici di Ostia e Pompei, hanno consentito agli Aprea, storica famiglia di maestri d'ascia della penisola sorrentina, di realizzare un fedele modello che da oggi tutti possono ammirare.

Complesse sono state le operazioni di movimentazione e installazione realizzate di domenica a porte chiuse, grazie al sofisticato intervento di edilizia acrobatica e il supporto di ditte specializzate, con il contributo congiunto del personale della Direzione dei Musei e dei Beni Culturali e della Direzione delle Infrastrutture e Servizi (Governatorato dello Stato della Città del Vaticano).

Adagiata alla base della moderna rampa elicotale denominata anche *La Via del Mare* — percorso espositivo permanente con modelli di imbarcazioni provenienti da tutto il mondo —, *La Barca di Pietro* accoglie, con la sua forte carica simbolica e spirituale, tutti i pellegrini e i turisti in partenza per il loro suggestivo "viaggio" alla volta delle bellezze dei Musei Vaticani.